

**Politecnico di Milano**

Architettura e Società-Laurea magistrale –

**relatore** Gaia Angelica Redaelli

**correlatore** Stefano Riva

**studente** Omar Sala

**matr.** 755734

**AA.** 2013/2014

paesaggi produttivi:  
riuso, connessione e relazione

Indice delle tavole:

- 01. Tavola\_Inquadramento territoriale
- 02. Tavola\_Analisi storica e urbana
- 03. Tavola\_Analisi Industrie riqualificate Guimaraes
  - 04. Tavola\_Concept progetto
- 05. Tavola\_Progetto Nuovo Parco Vila Flor
- 06. Tavola\_Progetto Nuovo Spazio Pubblico
- 07. Tavola\_Assonometria di progetto
  - 08. Tavola\_Progetto 01
  - 09. Tavola\_Progetto 02
- 10. Tavola\_Dettaglio di progetto

## Abstract

Adattare in funzione del cambiamento dei valori le strutture economico-produttive, i modelli di consumo, i rapporti sociali, gli stili di vita, così da orientarli verso una società di decrescita. Quanto più questa ristrutturazione sarà radicale, tanto più il carattere sistemico dei valori dominanti verrà sradicato. (Serge Latouche, "*Breve trattato sulla decrescita serena*" )

Il patrimonio industriale si rapporta strettamente con l'urbanismo, la sua dimensione spaziale è il risultato di un largo processo con il quale le società hanno sostanzialmente trasformato la morfologia del territorio sia urbano sia rurale.

La dimensione temporale dei processi storici, che nel caso dell'industria è ancora più evidente, ha assegnato all'architettura industriale un carattere effimero marcato dalla rapida obsolescenza dei procedimenti tecnologici come segno proprio del processo dell'accelerazione storica. Lo spazio industriale è un bene comune e pertanto deve essere attuata una politica urbana, territoriale e culturale che permetta di trasformare questi testimoni del passato come un patrimonio intergenerazionale lontano dai movimenti speculativi, della visione urbanistica che li considera spazi obsoleti, residuali. Oggigiorno, si può considerare uno spreco materiale e culturale la distruzione di questi edifici; date le sue condizioni di facile accesso, la posizione in urbane e naturali rilevanti, la buona illuminazione e la grande superficie diafana edificata permettono agli edifici industriali di essere riabilitati e conservati per svariati scopi, che vanno dal proprio uso come spazio industriale riconvertito, a diverse proposte di utilizzo come museo tecnologico, struttura pubblica, parco archeologico industriale o addirittura come elemento rappresentativo del paesaggio: ciminiere, ponti...